



Unione Europea

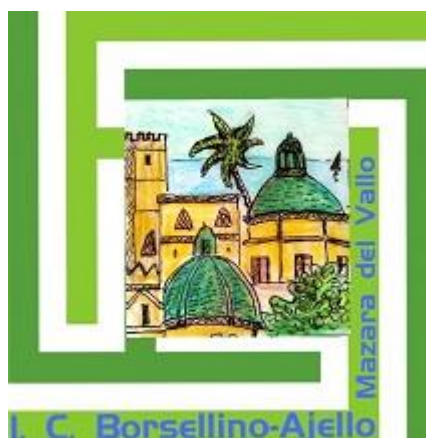


Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORSELLINO-AJELLO"

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f.91036650819

 tpic844003@pec.istruzione.it / tpic844003@istruzione.it



P.T.O.F.

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici

2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

*"Si educa molto con quel che si dice, ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è."*

Sant'Ignazio di Antiochia

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Plesso centrale

Scuola Primaria e dell'Infanzia

"Daniele Ajello"



Scuola Secondaria di primo grado

"Paolo Borsellino"



Scuola Primaria e dell'Infanzia

"Poggioreale"

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto, in tutti i plessi, presenta una fisionomia eterogenea caratterizzata dalla presenza di un buon numero di alunni con un back-ground socio-culturale positivo ed alunni dal contesto di appartenenza modesto ed in alcuni casi carente di stimoli utili per una crescita culturale.

C'è una certa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana molti dei quali residenti nel centro storico dove si trovano ubicati due dei tre plessi della scuola.

Il territorio si caratterizza per un notevole flusso migratorio proveniente in particolare dal Maghreb tanto che, ad oggi, è possibile parlare di immigrati di prima e seconda generazione; a questi si aggiunge un gruppo, più esiguo, di immigrati proveniente dall'area Balcanica. Gli stranieri si trovano inseriti sia nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia che nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'Istituto ha sempre promosso una didattica in prospettiva interculturale dove il centro è la persona nella propria interezza; una metodologia che mira a mantenere le "differenze" in quanto arricchimento per tutti.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale, i servizi socio-sanitari ed alcune Associazioni, l'Istituto predispone una fitta rete di interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità.

Vincoli

A situazioni di natura socio-economica -culturale disagiata sono attribuibili i casi di alunni con frequenza irregolare tanto da incidere nel processo di apprendimento ed essere causa di insuccesso scolastico; si tratta, spesso, di alunni provenienti da ambienti familiari che hanno raggiunto solo il livello primario di istruzione.

Ormai da diversi anni a Mazara del Vallo è attiva una scuola elementare tunisina dove si insegnano le materie previste dall'ordinamento scolastico tunisino. I bambini studiano l'arabo ed il francese mentre per l'italiano, all'interno dell'orario settimanale, sono previste solo poche ore. Diverse sono le famiglie che scelgono la scuola elementare tunisina, a ciò si aggiunge il fatto che in ambiente domestico bambini e ragazzi utilizzano la lingua del Paese di origine, tutto ciò genera una difficoltà di comunicazione/integrazione di cui si fa carico la scuola.

Il rischio di dispersione scolastica abbraccia una fascia debole di alunni che manifestano carenze affettive, conflittualità di sentimenti, difficoltà a relazionarsi e demotivazione, tutti fattori che possono determinare l'abbandono con conseguente rischio di devianza. L'istituto opera nell'ottica dello sviluppo dell'educazione come processo di crescita umana e da anni ha cercato di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica con progetti in rete ottenendo risultati significativi. A tal proposito si adottano strategie che privilegiano la qualità dei curricoli e della didattica laboratoriale con attività trasversali ed interdisciplinari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il comune di Mazara del Vallo si trova in provincia di Trapani ed ha una popolazione di 51.484 abitanti (ISTAT Popolazione residente al 30 novembre 2018). Il territorio ha una vocazione turistica dettata da bellezze naturalistiche e dall'architettura che mostra ancora tracce di antiche dominazioni, come testimonia la Casbah araba.

Mazara è sede della più importante flotta peschereccia del Mediterraneo. Il settore pesca ha sempre trainato l'economia della città e lo fa ancora adesso: oggi parlare di "gambero rosso" è parlare di Mazara del Vallo.

Il settore pesca nel tempo ha attratto diversi immigrati. Oggi Mazara è un esempio di integrazione, ad una certa ora del giorno si possono sentire il suono delle nostre campane accompagnare la preghiera del muezzin.

L'etnia magrebina è impiegata anche nel settore agricolo che vanta la produzione di vini di un certo pregio.

All'interno dei settori occupazionali il pubblico servizio assorbe un buon numero di lavoratori.

Sono attive le forze appartenenti al mondo del volontariato sociale, culturale e sportivo; queste offrono e propongono alle scuole attività di grande interesse, grazie a protocolli d'intesa e/o convenzioni. La nostra scuola in alcuni plessi risulta aperta al territorio ed alle iniziative di enti esterni.

Esiste una buona collaborazione fra scuole di pari e di altro ordine ed anche con il mondo dell'associazionismo per progetti ed attività.

Vincoli

Mazara ha già una sua "identità turistica" ma è pur vero che il settore stenta a decollare, ciò è testimoniato dal fatto che l'attività si concentra principalmente nel periodo estivo.

Il territorio non offre grandi opportunità nel settore industriale.

La scuola non gode di sovvenzioni e finanziamenti di progetti e attività con fondi esterni, ad eccezione del sostegno volontario dei genitori di alunni frequentanti la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono a norma e di facile accessibilità per tutte le categorie di persone, presentano ampi spazi interni ed esterni.

Tutti i plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica.

La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico.

Gli edifici di Scuola Secondaria di primo grado offrono: palestra, palestrina, campetto, biblioteca, laboratorio di informatica, scientifico, musicale, ceramica, scacchi ed un atelier creativo.

Le aule della scuola secondaria sono dotate di LIM.

Gli edifici della scuola dell'infanzia e della primaria sono dotati di palestra, laboratorio di informatica, scientifico ed aula musicale.

Il Plesso di via Poggioreale offre uno "spazio giochi" (Progetto finanziato con i fondi europei). Due dei tre plessi sono collocati all'interno dell'isola pedonale, per cui sono facilmente raggiungibili a piedi, con una ricaduta positiva sulla promozione e sullo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti di scuola secondaria di primo grado.

La fruizione dell'area pedonale a mezzi pubblici e privati è permessa nella fascia oraria corrispondente all'entrata /uscita degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC844003
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA, 3 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Telefono	0923907577
Email	TPIC844003@ISTRUZIONE.IT
Pec	TPIC844003@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ SCUOLA INFANZIA "SANTA CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA84401X
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA N.3 MAZARA DEL VALLO MAZARA DEL VALLO

❖ SCUOLA INFANZIA "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA844021
Indirizzo	VIA POGGIOREALE S.N.C. MAZARA DEL VALLO MAZARA DEL VALLO

❖ PLESSO "DANIELE AJELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE844015
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA N.3 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Numero Classi	14
Totale Alunni	299

❖ PLESSO "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE844026
Indirizzo	VIA POGGIOREALE S.N.C. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

❖ SC. MEDIA "PAOLO BORSELLINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM844014
Indirizzo	PIAZZA S.VENERANDA N.8 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Numero Classi	15
Totale Alunni	337

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "Borsellino - Ajello" nasce in data 01/09/2017 (a seguito del piano di dimensionamento n° 182 del 27/01/2016). Realtà nuova ma costruita su basi solide quali il 1° Circolo Didattico "Daniele Ajello" e la Scuola Media "P. Borsellino".

La nostra Istituzione ha rappresentato e rappresenta la consolidata certezza di essere punto di riferimento per la formazione di intere generazioni e, ad oggi, lavora per rafforzare il ruolo e l'identità dell'Istituto in modo che tutti gli stakeholders sentano forte il senso dell'appartenenza alla comunità. L'Istituto "Borsellino-Ajello" è sintesi di continuità nel cambiamento, la sinergia di competenze professionali eccellenti, testimoniate dagli esiti brillanti degli alunni nei diversi gradi dell'istruzione.

Dal 2019 il plesso Poggioreale offre la sezione "Micro Nido" che accoglie i piccolissimi da 0 a 36 mesi, il servizio viene svolto dal Comune di Mazara del Vallo.

L'Istituto che, già da diversi anni, è Centro Sportivo Scolastico, da quest'anno è anche Presidio Educativo presso la scuola secondaria di primo grado.

Così come scelto dai genitori l'Istituto adotta la settimana corta (da Lunedì a Venerdì).

Per la Scuola dell'Infanzia due sono le modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario scolastico, diversificate in: tempo ridotto (08.10 - 13.00) e

tempo normale, con servizio mensa (08.00 - 16.00).

La Scuola Secondaria di primo grado ha una tipologia orario di 36 ore settimanali (tempo prolungato).

L'Istituto si articola in tre plessi nel plesso "Daniele Ajello" sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi.

L'Istituto comprende:

SCUOLA PRIMARIA e dell'INFANZIA

"DANIELE AJELLO"

Via S. Caterina, 3

SCUOLA PRIMARIA e dell'INFANZIA

"POGGIOREALE"

Via Poggioreale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"P.BORSELLINO"

P.zza Santa Veneranda

Si veda Allegato _Atto di Indirizzo 2020-2021_

ALLEGATI:

Atto di Indirizzo 2020-2021.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Lingue	2



	Musica	3
	Scienze	3
	Atelier creativo	1
	Aule di scacchi	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Aula generica	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
	Palestrina ping pong	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	101
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3
	Hardware per alunni con disabilità psico -fisica	3

Approfondimento

Opportunità

La Biblioteca Scolastica dell'istituto accoglie lettori grandi e piccoli. Da sempre convinti dei grandi benefici che derivano da una prolungata e più che raccomandata "esposizione ai libri", la scuola promuove la diffusione, l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. La scuola condivide e fa proprio, il messaggio racchiuso nei versi della lirica "Un bambini che legge" di Angelo Petronio.

Un bambino che legge /si dimentica dei piedi/ha schegge di luce /negli occhi ardenti.
/Un bambino che legge/è un bambino che va/lontano/senza che nessuno/lo prenda per mano.

-La scuola con la partecipazione al al corso di formazione "Docenti Digitali" organizzato dalla fondazione Mission Bambini onlus 2000/2020 _I bambini sono il futuro del mondo_ ha potenziato le LIM della scuola primaria.

Vincoli

Manca una figura di riferimento per la manutenzione puntuale e ordinaria di tutte le attrezzature e infrastrutture che la scuola dispone.

Risulta necessario:

-per la Scuola Primaria e dell'Infanzia "Poggioreale" potenziare il materiale della palestra, del laboratorio di musica e della biblioteca.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	26

Approfondimento

L'Istituzione vanta, in tutti gli ordini di scuola, un organico stabile che negli ultimi anni si è arricchito di nuove risorse professionali. Ai sensi del D.M. n. 249/2010 (integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012) l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio. Il tirocinio è una risorsa per tutti i soggetti coinvolti: per i tirocinanti significa "fare esperienza" di un contesto scolastico come ambiente educativo- formativo, relazionale ed istituzionale; per i docenti è una importante occasione di confronto tra la loro professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario; per gli alunni è la possibilità di interagire con altri stili di insegnamento.

Nell'ottica dell'autonomia nella Scuola Primaria e dell'Infanzia si è incrementata l'offerta formativa con esperti esterni che curano l'educazione musicale dei bambini. L'organico dell'autonomia è ulteriormente arricchito con l'organico di potenziamento, che concorre alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (Comma 5, Art. 1 L. 107)

Il diritto allo studio, così come l'integrazione dell'alunno disabile, sono garantiti anche dalla presenza dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione; una figura professionale prevista nell'ordinamento italiano dalla Legge 5 febbraio 1992, n.104 (art.13, comma 3). L'assistente svolge funzioni di facilitatore del processo di comunicazione, apprendimento e integrazione. Opera ad personam e collabora in team con le altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel P.E.I.

Il Dirigente Scolastico assicura il diritto all'assistenza di base per il disabile (Nota Ministeriale 3390/01) con personale individuato dal Comune.

Va rilevato che:

-i collaboratori scolastici risultano di numero insufficiente rispetto alle esigenze del tempo scuola, ciò crea una criticità legata alla vigilanza e alla pulizia dei locali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La nostra **vision** pone al centro la persona che vive e si relaziona in una società dinamicamente complessa. I docenti operano nella "consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita".*

L'azione educativa è conforme a principi e valori ispirati alla Costituzione italiana, suggeriti nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (Nota n. 3645 del 1 marzo 2018); fine dell'azione è, far sì che i valori di accoglienza, integrazione, inclusione, uguaglianza, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, rispetto della libertà personale vengano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.

*La vision è fortemente connessa alla **mission**, in quanto quest'ultima è la trasformazione del pensiero ideale in azione.*

Apprendimento *Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.*

Educazione *Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico - sociale.*

Orientamento *Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.*

Relazione *Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come motivo di arricchimento.*



Il PTOF sarà indirizzato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento; alla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto, nel triennio di riferimento, intende configurarsi come una scuola di qualità, aperta ed inclusiva, in grado di offrire a tutti delle opportunità di apprendimento efficaci unitamente ad una capitalizzazione delle competenze acquisite da spendere nella vita di tutti i giorni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese.

Traguardi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistico-matematica degli alunni rispetto alla media nazionale nell'ottica del successo scolastico e dell'inclusione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione

Traguardi

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Data la nostra vision l' Istituto si impegna a garantire un'educazione di qualità, una scuola aperta ed inclusiva, da qui la scelta degli obiettivi formativi che si intendono perseguire elencati nel comma 7 Legge 107/15 .

Si attiveranno azioni di politica scolastica per:

-una scuola di qualità attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e simultaneamente improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

-una scuola impegnata nella promozione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;

-una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

-una scuola efficiente in raccordo con il territorio per il contrasto della povertà educativa;

-una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso per l'applicazione delle buone pratiche;

Tali esigenze formative risultano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate.

I docenti esercitano costantemente le seguenti azioni:

-elaborano attività in risposta ai dati INVALSI restituiti dal Miur;

-operano il monitoraggio costante, interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'Istituto;

-partecipano a corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;

-attraverso i Dipartimenti si impegnano nella definizione di criteri e modalità di verifica;

-seguono i processi di valutazione ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV;

- realizzano il Piano di miglioramento della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con

l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "LE COMPETENZE CHIAVE PER LA COSTRUZIONE DELLA CITTADINANZA"

Descrizione Percorso

Attivazione percorsi laboratoriali:

-Cittadinanza: legalità e intercultura

-Cittadinanza digitale

-Cittadinanza: patrimonio culturale e sostenibilità ambientale

Percorsi di alfabetizzazione/recupero e/o potenziamento delle competenze chiave

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi per motivare alla frequenza e all'interesse verso la scuola (area rischio e a forte processo immigratorio, pari opportunità)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Associazioni

Ente Locale - CIDI (Centro
Iniziativa Democratica
Insegnanti) - Con I
Bambini

Responsabile

Figure	Ruolo
Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
1°Collaboratore	Monitoraggio azioni scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 2 - Progettista PDM scuola secondaria
Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 2 - Progettista PDM scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	2° collaboratore - Monitoraggio azioni scuola secondaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola secondaria
Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Responsabile del PNSD

Risultati Attesi

Esito positivo nelle verifiche intermedie e finali .

valorizzazione delle diversità individuali.

Crescita individuale nel grande gruppo con comportamenti responsabili nel rispetto delle differenze.

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

❖ **"INNOVARE PER MIGLIORARE"**

Descrizione Percorso

- Autoformazione su processi, metodologie inclusive e strumenti di monitoraggio e valutazione.
- Predisposizione prove strutturate per classi parallele.
- Riunione dipartimentali.
- Percorsi di recupero e/o potenziamento.
- Prove standardizzate classi parallele scuola secondaria di primo grado.
- Prova standardizzata classi parallele scuole primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti per diminuire il divario rispetto alla media nazionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese.

"Obiettivo:" Monitorare, attraverso prove strutturate per classi parallele, i risultati degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Figure	Ruolo
Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
1°Collaboratore	Monitoraggio azioni scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 2 – Progettista PDM scuola secondaria
Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 2 - Progettista PDM scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	2° collaboratore - Monitoraggio azioni scuola secondaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola secondaria



Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Responsabile del PNSD

Risultati Attesi

Incrementare momenti di socializzazione e condivisione.

Favorire lo scambio e il confronto tra docenti con ricadute positive sulle relazioni interpersonali tra pari, alunni - docente, docente - genitori.

Acquisizione di un metodo di studio funzionale al successo scolastico.

Ridurre il fenomeno della varianza tra le classi e nelle classi.

Padroneggiare i linguaggi specifici delle singole discipline.

Spendibilità delle conoscenze acquisite in contesti extrascolastici.

❖ "LA FORZA DELLA CONDIVISIONE"

Descrizione Percorso

Attività laboratoriali di cittadinanza in orario curricolare ed extra curricolare.

Percorsi di recupero e/o potenziamento.

Incontri con Enti del territorio per progettare e condividere percorsi e azioni finalizzati al successo formativo degli studenti.

Attività in rete di ricerca-azione.

Incontri con gli Enti del territorio per la verifica delle azioni condivise.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incontri periodici con le famiglie e le associazioni di volontariato per favorire l'inclusione degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO CITTADINO DEL MONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Figure	Ruolo
Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
1° Collaboratore	Monitoraggio azioni scuola primaria

Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 2 – Progettista PDM scuola secondaria
Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 2 - Progettista PDM scuola primaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	2° collaboratore - Monitoraggio azioni scuola secondaria
Docente scuola secondaria di 1° grado	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola secondaria
Docente scuola primaria	Funzione strumentale Area 1- Referente azioni scuola primaria
Docente scuola secondaria 1° grado	Responsabile del PNSD

Risultati Attesi

Fattiva collaborazione con associazioni di volontariato e/o enti del territorio.

Efficiente comunicazione scuola/famiglia.

Superamento delle barriere derivanti dai confini territoriali.

Acquisizione delle regole di convivenza nel rispetto e valorizzazione delle diversità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Realizzare una scuola di qualità per tutti, significa selezionare saperi essenziali, utilizzare strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative.



L'istituto partecipa al movimento INDIRE, in virtù di ciò sono in realizzazione una serie di azioni scelte tra i "sette orizzonti" del Manifesto delle Avanguardie Educative con l'obiettivo di portare "a sistema" le esperienze più significative poiché capaci di trasformare il modello organizzativo e didattico della scuola.

Quale "scuola adottante", l'istituto si riconosce nei principi delle Avanguardie Educative e propone ai suoi studenti esperienze di innovazione che possono diventare nuove Idee. L'innovazione è, nello stesso tempo, tecnologica e metodologica; un approccio nuovo dove la tecnologia diventa strumento a servizio delle competenze. Già in via di sperimentazione sono alcuni nuclei tematici che si intendono ampliare: l'uso della flipped classroom, service learning e il debate. Le attività didattiche hanno come fronte comune le aree della progettualità e della trasversalità disciplinare.

L'Istituto risponde alla rivoluzione digitale, in coerenza con il PNSD, con la consapevolezza di cogliere una sfida educativa, etica e antropologica. Si tratta di contribuire alla crescita di "cittadini digitali" in grado di gestire in autonomia i pericoli e le risorse della società iperconnessa.

Per la nostra scuola rinnovare la didattica significa operare per migliorare gli esiti formativi di tutti gli studenti ed in particolare di quelli inseriti in area di disagio.

La scuola è partner del progetto "Oltre i confini-Un modello di scuola aperta al territorio" proposto dal C.I.D.I di Milano e selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Obiettivo strategico dell'iniziativa del C.I.D.I. è contrastare la dispersione scolastica nel delicato passaggio dalla pre-adolescenza all'adolescenza.

Lo spazio attrezzato dal progetto si configura come luogo di riferimento che permette la messa in atto di processi di ricomposizione e sviluppo rendendo visibile il raccordo tra la scuola e il sociale.

A rendere "prezioso" questo spazio è la sua doppia funzione di essere Aula Laboratorio Polifunzionale (A.L.P.) e Presidio Educativo (P.E.); è qui che si parla e si opera per rinnovare l'organizzazione della didattica nella scuola. Lo spazio aula/classe tradizionale lascia il posto all'aula laboratorio polifunzionale nella quale sono collocati arredi mobili e carrellabili, sedie ergonomiche e tecnologie multimediali. Nel nuovo spazio il docente organizza una didattica collaborativa



dove, attraverso metodologie interattive e cooperative, gli studenti vengono posti al centro dell'apprendimento. Si tratta di alunni in area di disagio ai quali proporre corsi di recupero per il successo formativo, attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. L'A.L.P. diventa, altresì, uno spazio a disposizione del team dei docenti là dove si organizzano corsi per migliorare la didattica.

L'aula laboratorio polifunzionale svolge l'ulteriore funzione di Presidio Educativo cioè centro di iniziativa aperto al territorio, luogo di aggregazione tra scuola, attori del sociale, famiglia e studenti. Le iniziative del P.E. vanno dall'attività di informazione alla consulenza, al supporto alle famiglie e allo studente, alla collaborazione con associazioni culturali ed enti locali. Tutto questo fa sì che il P.E. diventi un osservatorio sul territorio connesso in rete con le altre scuole partner del progetto. Tra le attività che si svolgono nel Presidio lo sportello di informazioni risulta una "postazione" privilegiata per poter cogliere i bisogni del territorio.

La Legge n° 162 del 26 giugno 1990, prevede la presenza nelle scuole di un Centro di Informazione e Consulenza, comunemente chiamato Sportello di Ascolto. Il servizio ha lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di supportare le famiglie.

Dal mese di gennaio la gestione dello sportello è affidata alla dottoressa psicologa Sofia Cricchio. Il servizio fornirà attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza rivolte a tutte le componenti scolastiche.

La Scuola, in conformità con le direttive ministeriali, si identifica come "Centro sportivo scolastico" in virtù di ciò le ore extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva vanno a migliorare la normale struttura organizzativa della stessa attività sportiva, con possibilità di percorsi formativi - integrati che favoriscono una più ampia partecipazione degli alunni/e ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

L'Istituto vanta una storia nella partecipazione ai progetti Erasmus, il programma permette la collaborazione tra scuole europee che condividono percorsi finalizzati alla promozione dei valori del vivere civile e della crescita personale. Gli alunni sperimentano l'utilizzo della piattaforma eTwinning il che significa andare a sviluppare competenze, acquisire conoscenze e sperimentare l'utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali. Lavorare in piattaforma eTwinning insieme a partner stranieri aiuta i ragazzi a sviluppare una reale coscienza europea che si rafforza



con l'incontro. Quest'anno, i partner del progetto, a causa dell'emergenza Covid-19 hanno deciso la sospensione delle mobilità. Due sono i progetti Erasmus della scuola: Erasmus + "Walking through the Memory" per la scuola Primaria, ed "Erasmus plus " The game of values" per la scuola Secondaria di primo grado.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Minecraft	
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative SPACED LEARNING		
Avanguardie educative ICT LAB		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA "SANTA CATERINA TPAA84401X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "POGGIOREALE" TPAA844021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PLESSO "DANIELE AJELLO" TPEE844015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO "POGGIOREALE" TPEE844026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SC. MEDIA "PAOLO BORSELLINO" TPMM844014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel realizzare la Mission la Scuola si muove all'interno delle istanze educative volte alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita dell'uomo e del cittadino il perseguimento della finalità vede la concorrenza di tutte le discipline, tutti i saperi e le attività scolastiche. La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica. La scuola, a partire dalla primaria, proporrà ai discenti un'attività trasversale non inferiore a 33 ore annuali, da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore e, se necessario, avvalendosi della quota di autonomia. Nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Si veda Allegato _Educazione Civica- orario

ALLEGATI:

Ed. civica -orario.pdf

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019/2020 in due classi prime della Scuola Primaria (una del plesso Poggioreale ed una del plesso Daniele Ajello) si attuerà il tempo pieno (40 ore settimanali).

Nuova articolazione oraria per la scuola secondaria di primo grado

L'emergenza sanitaria e le conseguenti regole di prevenzione pandemica, hanno portato la scuola secondaria di primo grado a modificare l'articolazione oraria.

L'articolazione prevede 7 tempi giornalieri, della durata di 50 minuti ciascuna, dalle ore 8.05 alle 13.55 dal lunedì al venerdì. Nella giornata di martedì si svolgeranno due ore pomeridiane sincrone dalle 15.30 alle 17.30.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto pone al centro dell'azione educativa la persona che apprende, progettando percorsi formativi correlati alle finalità generali ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Si configura come un significativo ambiente di apprendimento, in cui l'azione educativa è finalizzata a fornire a bambini ed adolescenti le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze. In tale prospettiva, la progettazione educativa è volta ad elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare. "Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo. La padronanza degli alfabeti

di base è ancor più importante per bambini e bambine che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale"...(Dalle Indicazioni Nazionali). L'Istituto con tutte le sue componenti garantisce il diritto ad un percorso formativo organico e completo, per lo "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto" che intanto costruisce la sua identità. Nella Scuola dell'infanzia lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo"; in questo segmento la Scuola:-concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale; -stimola le potenzialità di relazione, creatività, autonomia e apprendimento; -stimola la riflessione sull'esperienza. Nella Scuola primaria gli alunni usufruiscono di occasioni significative per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità; in questo segmento la Scuola: -promuove il rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; -permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; -favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi; -pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche;-valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; -educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. Nella Scuola secondaria di primo grado gli alunni sperimentano l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; in questo segmento la Scuola: -stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;-organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; -sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; -fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione;-aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. L'Istituto condivide con i genitori, nel rispetto dei diversi ruoli, la propria progettazione orientativa-educativa-didattica. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, particolare attenzione viene dedicata al curriculum verticale. Nell'Istituto Comprensivo, proprio perché è possibile distendere e accompagnare nel tempo l'osservazione, si possono individuare meglio diversità, stili e potenzialità degli alunni

attivando su tali diversità la progressiva differenziazione del percorso di apprendimento. Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Partendo dal Profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione, si delineano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e si individuano le esperienze di apprendimento e le scelte didattiche più significative per il conseguimento del successo scolastico. L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione affettivo-emotiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La progettazione del curriculum verticale ha lo scopo di formare persone competenti: l'alunno, posto al centro dell'azione educativa, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze familiari e sociali è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita. Il progetto curricolare si muove in una sinergia di verticalità, continuità e coerenza: una verticalità come progressione delle competenze, evidente nel passaggio da un segmento di scuola ad un altro; una continuità orizzontale coerente con l'ambiente di vita dell'alunno. Il nostro curriculum è ordinato per competenze chiave europee ed è strutturato per la scuola dell'infanzia in campi di esperienza e per il primo ciclo in discipline. Le discipline ed i campi di esperienza diventano "il contesto" per la costruzione della competenza. L'idea progettuale vede come elementi della progettazione le competenze per l'apprendimento permanente, che si distinguono in quelle che attengono alle discipline formalizzate e quelle che attengono alla dimensione relazionale; queste ultime si perseguono in tutte le discipline poiché grazie ad esse l'apprendimento risulta significativo. Sono competenze che delineano quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, risolvere problemi e progettare. Altro elemento della progettazione didattica è il Curriculum di Cittadinanza che funge da cornice di senso e significato all'attività didattica. La progettazione prevede lo sviluppo delle life skills, quella framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. L'agire conferisce al concetto di competenza anche un significato etico ed ecco che obiettivi prioritari dell'educazione su

cui si fonda la cittadinanza sono: -la promozione del senso di legalità; -lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La legge 92/2019 ha introdotto l'educazione civica, la finalità educativa – didattica della disciplina è esplicitamente intuibile dal ruolo che la scuola riveste come micro società nella quale i discenti elaborano dialetticamente i costrutti della propria identità personale e della solidarietà, della libertà e della responsabilità, della competizione e della collaborazione. Appare, dunque, di primaria importanza, nell'ottica della promozione di percorsi di crescita funzionali promuovere la discussione, autovalutazione, il confronto con le opinioni altrui, il sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. L'insegnamento dell' Educazione Civica compete a tutto il gruppo docente e si sviluppa in coerenza con il curricolo, in modo da interessare tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Essi diventano strumento per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e de territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono

rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. [Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"] Finalità della nostra Scuola è la salvaguardia del bene comune, ecco perché i saperi sono intesi quali strumenti di interpretazione e di soluzione ai problemi di convivenza e di salvaguardia e tutela del bene comune. Si Allega Curricolo Verticale

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE BORSELLINO - AJELLO 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. 7. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie... anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. PREMESSA L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. E' nella scuola che gli alunni si confrontano tenendo in considerazione regole da rispettare ed è all'interno dell'istituto scolastico che vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, le quali costituiscono il primo

passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'insegnamento dell'Ed. Civica nell'IC Borsellino-Ajello ha lo scopo di facilitare la cittadinanza in una società multietnica con particolare attenzione al processo dell'inclusione considerato che l'istituto è ubicato nel centro storico della nostra città e che ha un bacino di utenza che comprende alunni di diverse nazionalità, per lo più tunisini e slavi. Pertanto, nel nostro curriculum di Ed. Civica, sarà prioritario lo studio dell'articolo 1 l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La nostra scuola, quindi, come tutte le istituzioni scolastiche, è chiamata ad aggiornare il curriculum di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Il curriculum terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la interconnessione dei discenti nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Si veda Allegato Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola nel realizzare pienamente la propria funzione fornisce "una educazione , equa ed inclusiva" (Agenda ONU 2030-ob. 4), si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti con attenzione alle varie forme di svantaggio. Nella popolazione scolastica afferente all'Istituto è presente una quota di alunni stranieri in particolari magrebini di prima e seconda generazione ma anche di immigrati provenienti dall'area Balcanica. La Scuola, nel farsi carico dei loro bisogni, ha recepito le indicazioni del

documento ministeriale "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale (2007) ed ha prodotto un "Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri" unitamente alle linee guida per la "Valutazione dei percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della lingua italiana". Il "Protocollo di Accoglienza" è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni Normative contenute nell'art.45 del DPR n.394 del 31/8/99. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole. Vedasi allegato "Protocollo di accoglienza"

ALLEGATO:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA 2019-20.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo scopo di progettare secondo il criterio dell'integrazione delle Competenze Europee e quelle di Cittadinanza è formare persone competenti cioè capaci di agire in qualsiasi contesto (studio, lavoro, familiare) in autonomia e responsabilità. La classe è il luogo privilegiato per l'apprendimento e tale apprendimento passa attraverso la costruzione di competenze che si possono attivare, favorire, sviluppare grazie ad attività che abbiano alcune caratteristiche ben precise. Nel documento "Linee guida per la certificazione delle competenze" nelle scuole del primo ciclo si legge che "è ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)." Un curriculum centrato sull'apprendimento per competenze, abbraccia la tesi secondo la quale una persona dotata delle Competenze chiave e delle life skills (Competenze di vita) è di per sé più forte, autoconsapevole, critica, quindi meno esposta ai rischi di comportamenti dannosi ed ecco perché risulta utile pianificare interventi diretti sulle life skills, sulle competenze sociali e civiche, sulle competenze affettive e di relazione. Il compito di realtà risponde al requisito della collaborazione, tipico degli ambienti lavorativi del modo reale, quindi permette agli alunni di mettere in campo le competenze civiche e sociali, induce a confrontarsi con "un problema aperto a più soluzioni" che per essere risolto deve essere interpretato. Il docente, come mediatore e facilitatore del processo

di apprendimento e dello sviluppo delle potenzialità individuali del discente individua i percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio, le tecnologie di supporto alla didattica. L'attività promossa attraverso le esperienze significative si caratterizza per trasversalità disciplinare. Per abituare l'alunno a rendersi conto delle connessioni, così da poterle successivamente coglierle in autonomia, si lavora per aree: -Area linguistico, artistico, espressiva le cui conoscenze abbracciano lingue e linguaggi non verbali. -Area storico geografica, composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo. -Area matematico, scientifico, tecnologica, le cui conoscenze contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare". Il docente o il team presenta la tematica in modo tale che le informazioni risultino inserite in una cornice di senso e significato afferente alla Cittadinanza, si passa alla selezione dei saperi essenziali, si predispongono i percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali. Nell'insegnamento/apprendimento per competenze l'aspetto più significativo è dato dallo sviluppo dei processi cognitivi ovvero le capacità logiche e metodologiche trasversali che l'alunno ha attivato all'interno dei campi di esperienza piuttosto che all'interno delle discipline. Il lavoro si sposta via, via dal docente all'alunno; dal contenuto alla conoscenza (i saperi) ed alla dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi); dall'apprendimento riflettente all'apprendimento riflessivo; dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo. Vedasi allegato: "Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze"

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ottica dell'autonomia nella scuola primaria e dell'Infanzia si è incrementata l'offerta formativa con esperti esterni che curano dell'educazione musicale dei bambini.

Curricolo locale

Ai sensi dell'art.8 del DPR n.275/99 e di quanto affermato nella Legge n. 107/2015, l'orario obbligatorio annuale complessivo del curriculum scolastico, deve tener conto oltre che della quota nazionale, anche di quella locale riservata alle istituzioni scolastiche, per la necessaria contestualizzazione dei saperi trasmessi. La tematica d'Istituto per la quota locale del triennio, avrà per titolo: "Uomini e donne del territorio"

alla quale verrà destinata, all'interno del curricolo obbligatorio un'ora settimanale a livello disciplinare e trasversale per ciascun ordine di scuola, nell'ambito del curricolo verticale. Riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che tende ad annullarle risulta oggi un bisogno emergente. La scuola deve "andare verso" il territorio per farlo conoscere poiché gli elementi che lo costituiscono sono quelli di cui il discente dovrà farsi custode, attento e sensibile. Per far ciò, lo studente deve conoscere chi ha custodito quel territorio prima di lui o coloro i quali lo stanno proteggendo adesso. L'idea di tale intervento educativo nasce dall'esigenza di far riflettere i giovani sulla correlazione tra Etica di vita e rispetto del territorio; tale correlazione è ascrivibile modelli di cittadinanza attiva a maestri da cui partire. Sono modelli positivi del luogo, che possano essere emulati nella grandezza delle imprese compiute. Proporre dei modelli, cioè degli esempi dai quali trarre ispirazione significa far conoscere coloro che, con le loro scelte di vita, quel patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, ma anche sociale e relazionale lo hanno salvaguardato o lo continuano a salvaguardare.

ALLEGATO:

CURRICOLO LOCALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACROAREE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Macroarea di Progetto N. 1 -"Verso un'Educazione Interculturale e Multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale"- -Macroarea di Progetto N. 2 - "Salute, Parità tra i sessi, Inclusione"- -Macroarea di progetto N. 3 - "Orientamento, Successo Scolastico, Esiti A Distanza" - -Macroarea di Progetto N. 4 - "Sicurezza, Territorio, Ambiente, Legalità" - -Macroarea di Progetto N. 5 - "Linguaggio Espressione-Creativo-Musicale -Digitale"-

Approfondimento

MACROAREA DI PROGETTO N. 1 -"Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale"

- Obiettivi formativi prioritari correlati, di cui all'art. 1, comma 7 legge 107/2015.

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, (c. 7, lettera d).

-Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, (c. 7, lettera r).

-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, (c. 7, lettera n).

-La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea e, nel caso della nostra scuola, anche alla lingua araba, (c. 7, lettera a).

MACROAREA DI PROGETTO N. 2 - "Salute, Parità tra i sessi, Inclusione" - Obiettivi formativi prioritari correlati, di cui all'art. 1, comma 7 legge 107/2015.

-La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi personalizzati...(c.7, lettera l).

-La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, (c. 7, lettera p).

-Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, (comma 7, lettera i).

-Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'ed. fisica e allo sport,(comma 7, lettera g).

-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

MACROAREA DI PROGETTO N. 3 - "Orientamento, Successo Scolastico, Esiti A Distanza" - Obiettivi formativi prioritari correlati, di cui all'art. 1, comma 7 legge 107/2015

-La definizione di un sistema di orientamento, (comma 7, lettera s).

-L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, (comma 7, lettera q).

-La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, (comma 7, lettera p).

-Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, (comma 7, lettera i).

-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, (comma 7, lettera n)

MACROAREA DI PROGETTO N. 4 - "Sicurezza, Territorio, Ambiente, Legalità" - Obiettivi formativi prioritari correlati, di cui all'art. 1, comma 7 legge 107/2015

-Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali, (c. 7, lettera e).

-La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, (comma 7, lettera p).

-Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, (comma 7, lettera i).

-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, (comma 7, lettera n).

MACROAREA DI PROGETTO N. 5 - "Linguaggio Espressione-Creativo-Musicale -Digitale" - Obiettivi formativi prioritari correlati, di cui all'art. 1, comma 7 legge 107/2015.

-Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, (comma 7, lettera h).

-Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, (comma 7, lettera i).

-L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, (comma 7, lettera q).

-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, (comma 7, lettera n).

MACROAREA DI PROGETTO N. 6

-Appartengono a questa macroarea eventuali proposte progettuali significative coerenti con RAV e PDM provenienti da enti esterni nel corso dell'anno scolastico.

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto "Orientamento, Successo Scolastico, Esiti a Distanza".

L'accoglienza degli alunni è un momento altamente qualificante del nostro Istituto e riguarda tutti e tre gli ordini di scuola. Tale periodo è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza nell'arco della prima settimana di attività scolastica, attraverso un percorso di collaborazione tra gli insegnanti e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'inserimento o il passaggio di ordine e di classe senza difficoltà. La finalità del progetto mira a facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica,

attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) e a rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

❖ GIOCHI MATEMATICI - UNIVERSITÀ BOCCONI

Macroarea di progetto "Orientamento, successo scolastico, esiti a distanza".
Destinatari: scuola secondaria di primo grado (Valorizzazione delle Eccellenze). Ogni anno l'Istituto organizza la partecipazione ai "Giochi di autunno" di matematica organizzati dall'Università Bocconi – Centro Pristem. I giochi matematici sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione ai giochi matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. La partecipazione è anticipata da una fase preparatoria in classe e da una simulazione.

❖ PROGETTO ERASMUS PLUS " THE GAME OF VALUES "

Macroarea di progetto " Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale ". Il progetto Erasmus plus " The game of values", finanziato dalla comunità europea, si rivolge agli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria ed ha come partners Polonia, Slovacchia, Portogallo e Slovenia. Il percorso è finalizzato alla promozione dei valori del vivere civile e della crescita personale; all'acquisizione di competenze informatiche ed espressive attraverso le regole del gioco; alla crescita dello spirito di collaborazione e all'abbattimento delle barriere culturali. Come riferito dalla coordinatrice polacca, prof.ssa Barbara Glowcatz, a causa della pandemia sono sospese tutte le mobilità ed il progetto procede su piattaforma eTwinning. I ragazzi ,guidati dalla referente professoressa Angela Asaro, continuano a lavorare in piattaforma eTwinning condividendo attività e prodotti realizzati. Su proposta della referente durante il primo quadrimestre sono stati impegnati i ragazzi delle classi terze. Le attività hanno riguardato l'organizzazione della giornata _ Erasmus Day _ l'elaborazione del video Erasmus 2020 sulla presentazione della città di Mazara ed ancora la realizzazione di leaflets da raccogliere in un ebook. Per acquisire un valore di cittadinanza attiva e consapevole è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio

“patrimonio culturale”, artistico e paesaggistico, con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela. Nel secondo quadrimestre il testimone passerà alle classi seconde con il compito di portare avanti il progetto “The game of values”, secondo le scelte dei Paesi partners, per poi completarlo il prossimo a.s.

❖ **PROGETTO " LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA"**

Macroarea di progetto “ Salute, parità tra i sessi, inclusione”. Destinatari: scuola secondaria di primo grado e quinte classi della primaria. Lo sport risulta un mezzo privilegiato nell’integrazione sociale del diversamente abile, partendo da questo assunto la scuola in collaborazione con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) propone il progetto extracurricolare “Lo sport Paralimpico va a scuola” per alunni diversamente abili. Il progetto prevede momenti di competizione sportiva nei quali saranno coinvolti alunni normo dotati ed alunni diversamente abili.

❖ **PROGETTO “RECUPERO LINGUISTICO” (PROGETTO DI ISTITUTO - ORA ALTERNATIVA I.R.C.)**

Macroarea di progetto : “ Verso un’educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale “. Destinatari del progetto sono gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica. All’inizio dell’ora gli alunni raggiungono l’aula preposta per l’attività dove li attende il docente. Si tratta di utenti con uno svantaggio socio – culturale che nel contesto di appartenenza continuano a comunicare nella loro lingua madre. Le ore dedicate al recupero linguistico sono azioni di recupero delle competenze chiave di italiano. Lo studente viene supportato in maniera personalizzata nell’acquisizione di un metodo di studio e delle competenze disciplinari; la strategia adottata è il lavoro di gruppo.

❖ **PROGETTO “ORIENTAMENTO USCITA -ENTRATA” (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto “Orientamento, Successo Scolastico, Esiti a Distanza”. L’orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell’istituto. Curare l’orientamento in uscita può evitare un insuccesso scolastico futuro. Per aiutare l’alunno a rendersi conto delle proprie attitudini la nostra scuola concorda con le scuole Secondarie di secondo grado della zona dei momenti di incontro/ dialogo . I ragazzi delle classi terze hanno avuto la possibilità di conoscere l’offerta formativa degli Istituti presenti sul territorio ed avere un primo” contatto” con

i docenti attraverso collegamenti online dalla propria classe con il supporto LIM, così da avere un primo contatto con l'ambiente scolastico, essere informati sull'offerta formativa complessiva, sulle prospettive di sviluppo economiche e sulle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. L'orientamento in entrata vuole fornire alle famiglie un supporto "informativo" ed "orientativo" nella delicata fase in cui si apprestano a scegliere il percorso scolastico più adatto per i loro figli; anche qui risulta importante avere un primo contatto con i docenti e poter visitare l'ambiente scuola. Quest'anno ogni segmento di scuola ha preparato un video esplicativo dell'identità della scuola. I video sono presenti sul sito.

❖ **PROGETTO CIDI – OLTRE I CONFINI- UN MODELLO DI SCUOLA APERTO AL TERRITORIO**

Macroarea di progetto " Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale ". Progetto è rivolto ad alunni con svantaggio socio-culturale. Il progetto è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori la piena fruizione dei processi educativi. Partner capofila del Progetto è il Cidi di Milan, il nostro Istituto figura tra i partner della rete Trapani – Sicilia. L'Istituto attuerà delle iniziative per permettere la fruizione dei processi educativi all'utenza con svantaggio - socio- economico- culturale. Sono in progettazione iniziative come: corsi di alfabetizzazione di base, partecipazione a laboratori e progetti, attività ludiche

❖ **PROGETTO DI NATALE (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto " Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale ". Il Natale è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella nostra storia, cultura e vita. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore. Le iniziative legate al Natale hanno visto i nostri alunni ed alunne fare esperienza di solidarietà attiva. Tra le iniziative: _Dona un giocattolo e accendi un sorriso" promossa dall'associazione PerlAutismo, Vespa Club e Misericordia_ ed ancora _Progetto di solidarietà "Scatole di Natale"_ promosso dalla Soc Coop Soc Onlus Il Sorriso di Mazara del Vallo. In tutti i plessi si sono svolte attività atte a sottolineare il valore del messaggio natalizio.

❖ **UOMINI E DONNE DEL TERRITORIO (CURRICOLO LOCALE)**

Macroarea di progetto "Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale". La tematica d'Istituto per la quota locale del triennio, avrà per titolo: "Uomini e donne del territorio". L'idea di tale intervento educativo nasce dall'esigenza di far riflettere i giovani sulla correlazione tra Etica di vita e rispetto del territorio; tale correlazione è ascrivibile modelli di cittadinanza attiva a "maestri da cui partire". L'attività di quest'anno sarà rivolta principalmente allo scultore Pietro Consagra così da partecipare al momento commemorativo del centenario della nascita. Le attività si potranno svolgere per singole classi o per classi parallele.

❖ **PROGETTO REGIONALE AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

❖ **PROGETTO FRANCESE**

Macroarea di progetto: "Verso un'Educazione Interculturale e Multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale"- Destinatari: Scuola dell'infanzia e Primaria. Attuato in orario extra scolastico. Offrire agli alunni la possibilità di interagire in una seconda lingua. Saper comunicare in un contesto partecipativo adoperando le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite.

❖ **"GIVE ME FIVE"**

MACROAREA DI PROGETTO N. 1 -"Verso un'Educazione Interculturale e Multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale"- Destinatari: Scuola dell'Infanzia" Progetto di lingua Inglese. Familiarizzare con un codice linguistico diverso. Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

❖ **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Macroarea di progetto "Orientamento, successo scolastico, esiti a distanza". Rivolto: scuola secondaria di 1° grado (classi terze). I giochi delle Scienze Sperimentali sono

pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la disciplina in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione alle attività, attraverso le quali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti delle scienze. La partecipazione è anticipata da una fase preparatoria in classe e da una simulazione.

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA**

Macroarea di progetto :“Salute, Parità tra i sessi, Inclusione” .In ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale (C.M. n.353/1998; C.M. n.56/2003; C.M. n. 60/2012; C.M.2939 del 28/04/2015), al Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare del MIUR ed alla Circolare prot. 37573 del 15.10.2018 dell'USR Sicilia; l'Istituto garantirà il diritto all'istruzione di un allievo con documentata impossibilità di frequenza.

❖ **PROGETTO_ POLICULTURA DEL POLITECNICO DI MILANO_**

Macroarea di progetto “Sicurezza, Territorio, Ambiente, Legalità” - Il progetto prevede di realizzazione di una narrazione multimediale su tematiche ambientali. La riflessione alla base del percorso di attività guarda all'uomo che fa parte di un sistema complesso, fatto di risorse e di equilibri che devono essere garantiti e salvaguardati affinché lo stesso possa avere un futuro prospero.

❖ **PROGETTO _FORMA_ (ASSOCIAZIONE MOVIMENTO BAMBINO _ONLUS) (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto “Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale” Forma è un progetto multidisciplinare, elaborato dalla Fondazione Movimento Bambino, destinato a tutti i protagonisti della scuola e volto a realizzare e sviluppare uno spazio di formazione integrata di tutti gli attori del pianeta scuola ovvero alla comunità educante nel suo insieme. Il progetto è segnato da una prospettiva ambiziosa: apportare un cambiamento benefico non solo all'interno degli istituti scolastici, ma anche nelle case, nelle strade, nei luoghi di aggregazione, ovunque c'è “vita”.

❖ **PROGETTO _ MAZARA DEL VALLO MEDIEVALE _ (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto "Sicurezza, Territorio, Ambiente, Legalità" Per acquisire un valore di cittadinanza attiva e consapevole è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio "patrimonio culturale", artistico e paesaggistico, con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, valorizzandone appieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Risultati attesi L'allievo arriva a conoscere la storia del suo territorio, sa valorizzare le tracce ancora presenti che ne testimoniano le vicende passate, acquisisce coscienza di essere frutto e parte integrante di una comunità, rinsaldando il senso di identità e appartenenza, acquisisce consapevolezza di ambiente e territorio come bene paesaggistico-artistico-culturale da tutelare, acquisisce conoscenza delle tecniche per la realizzazione di ambienti 3D e di applicativi immersivi in una Realtà Virtuale. Per la scuola secondaria di primo grado vengono coinvolte le classi prime ed un gruppo di alunni di classe seconda selezionato per competenze digitali.

❖ **LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE!**

Macroarea di progetto "Linguaggio espressione-creativo-musicale -digitale"
Destinatari: Scuola secondaria di primo grado Le classi 1^A e 1^E hanno partecipato al progetto Libiamoci: Giornate di lettura nelle scuole! Si tratta di una campagna nazionale rivolta alle scuole invitando ad ideare e organizzare iniziative di lettura . L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione, è stato, da sempre, quello di diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura. Positivi alla lettura è stato il tema proposto, un incoraggiamento a mettere l'accento sui grandi benefici che derivano da una prolungata e più che raccomandata "esposizione" ai libri; i filoni tematici sono stati: contagiati dalle storie, contagiati dalle idee e contagiati dalla gentilezza.

❖ **CONCORSO NAZIONALE MIGLIOR LETTORE XXIII EDIZIONE**

Macroarea di progetto "Linguaggio espressione-creativo-musicale -digitale" La scuola partecipa al concorso Nazionale Miglior Lettore dal titolo Itinerari dell'immaginazione: il viaggio, tra mete possibili e metafore dell'altrove. Il viaggio ha sempre rappresentato una costante nella vita degli uomini, indipendentemente dall'area geografica o dall'epoca di appartenenza. A partire di un testo scelto dai discenti, gli stessi devono affrontare una lettura interpretativa e d una rielaborazione creativa del testo secondo

la tipologia scelta tra racconto o prodotto multimediale.

❖ **_ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO _AIPM (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Macroarea di progetto "Orientamento, successo scolastico, esiti a distanza". Quest'anno il nostro Istituto ha partecipato ai Giochi Matematici del Mediterraneo, organizzati dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica). L'obiettivo dell'Accademia è quello di stimolare l'amore per la matematica e la sua promozione fra gli studenti, noi abbiamo deciso di unirvi al loro progetto.

❖ **_ OLIMPIADI ITALIANE DI ASTRONOMIA JUNIOR 1 _**

Macroarea di progetto "Orientamento, successo scolastico, esiti a distanza". Rivolto: scuola secondaria di primo grado (classi terze). Le Olimpiadi Italiane di Astronomia sono promosse dal Ministero dell'Istruzione Università Ricerca (MIUR) - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione e sono organizzate dalla Società Astronomica Italiana (SAIt) e dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). L'obiettivo delle Olimpiadi di Astronomia è quello di stimolare la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale, e dell'Astronomia e dell'Astrofisica in particolare, e di offrire agli studenti delle scuole italiane una proficua occasione d'incontro con il mondo della ricerca scientifica e di confronto fra le diverse realtà scolastiche.

❖ **SPERIMENTAZIONE MODELLO DI GRAMMATICA VALENZIALE**

Macroarea di progetto "Linguaggio espressione-creativo-musicale -digitale" Rivolto: Scuola Secondaria di primo grado Le classi 1^A A , 1^A B e 1^A C, hanno sperimentato il modello della grammatica valenziale , perfezionato magistralmente dal professore Francesco Sabatini ormai da decenni indefesso divulgatore del metodo che presenta la sintassi della frase in una forma "disegnabile", rappresentabile graficamente come una struttura che si amplia radialmente. La grammatica valenziale si connota come grammatica prevalentemente visiva e pertanto inclusiva perché più comprensibile anche per gli allievi con bisogni educativi speciali. L'obiettivo è rendere i ragazzi protagonisti attivi del processo di apprendimento, attraverso una didattica laboratoriale: attiva, coinvolgente e basata sull'intuizione.

❖ **#IOLEGGO PERCHÉ VOGLIO SALVARE IL MONDO!**

Macroarea di progetto "Linguaggio espressione-creativo-musicale -digitale"
Destinatari: Scuola primaria e dell'Infanzia I bambini e le bambine della scuola primaria e dell'infanzia hanno partecipato alla campagna nazionale #ioleggo perché, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con il Ministero Istruzione. L'attività oltre a rafforzare azioni a favore della lettura e dell'ascolto di favole, fiabe e racconti promuove l'arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta l'Italia. L'iniziativa, proposta dalle case editrici in contatto con nostro istituto, è stata accolta con entusiasmo convinti che, come diceva G. Rodari, la lettura è quel sesto senso che va piantato, annaffiato, curato. Il tema scelto è stato l'ecologia e lo slogan: lo leggo Perché...voglio salvare il mondo!. La scuola è gemellata con due librerie: Lettera 22 di Mazara del Vallo e l'Albero delle Storie di Marsala . Donare un libro è un regalo che resta per sempre a chi lo ha letto, condividendo il nostro pensiero alcune famiglie hanno regato dei libri che sono andati ad arricchire la biblioteca scolastica.

❖ ERASMUS + "WALKING THROUGH THE MEMORY"

Macroarea di progetto " Verso un'educazione interculturale e multilinguistica per una cittadinanza attiva europea e mondiale ". Rivolto: scuola primaria Il progetto Erasmus + "Walking through the memory", finanziato dalla comunità europea, si rivolge agli alunni delle classi di scuola primaria ed ha come partners Turchia, Spagna, Portogallo. Il percorso è finalizzato alla promozione dei valori del vivere civile e della crescita personale; all' acquisizione di competenze informatiche ed espressive; alla crescita dello spirito di collaborazione e all'abbattimento di barriere culturali. Quest'anno, a causa della pandemia da Covid-19, la scuola pilota ha richiesto ed ottenuto di rinviare di un anno le attività che erano in programma ma che non è possibile svolgere. Gli alunni continueranno a lavorare sulla realtà virtuale ed aumentata.

❖ IL PROGETTO NAZIONALE LUDICO-MOTORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Macroarea di progetto "Linguaggio espressione-creativo-musicale -digitali" Destinatari: Scuola dell'infanzia Il progetto nazionale ludico-motorio per la scuola dell'infanzia "Piccoli eroi a scuola". L'esperienza motoria come strumento di conoscenza per i bimbi, è sulla base di questo principio che il Miur in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia ha avviato il progetto "Piccoli eroi a scuola". Il progetto è rivolto agli alunni dai 3 ai 5 anni e mira a sviluppare e consolidare le abilità

percettivo - motorie, cognitive e linguistiche.

❖ **PROGETTO _IO STUDIO _A.V.E.S. SICILIA_ (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO EUROPEO SOLIDALE)**

Destinatari: Scuola secondaria di primo grado Alcuni ragazzi di scuola secondaria di primo grado in situazione di disagio economico hanno ricevuto un tablet grazie all'iniziativa dell'associazione A.V.E.S. Sicilia. L'esigenza di fondo da cui prende origine l'iniziativa è quella di offrire un'istruzione informatica e/o la possibilità di approfondire ed ampliare le competenze informatiche generali, al fine di favorire, attraverso la diffusione della cultura digitale, l'inclusione e l'integrazione socio-lavorativa ma soprattutto il benessere di ragazzi che vivono in contesti sociali complessi.

❖ **_ GIORNATA NAZIONALE DELL'AVO _**

All'Istituto Borsellino -Ajello l'AVO festeggia i 45 anni della giornata nazionale. La collaborazione con Enti e Associazioni del territorio è fondamentale per un'efficace azione della scuola a favore dell'inclusione e uguaglianza sostanziale di tutti gli alunni. Quest'anno l'AVO ha scelto l'IC Borsellino Ajello come beneficiario della donazione di materiale didattico vario (Penne, matite, compassi , diari, quaderni) a favore degli alunni in condizione di disagio.

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Presso il nostro Istituto ha già preso avvio, a partire dalla scuola primaria, il progetto per lo Sportello di ascolto e sostegno psicologico "Star bene con se stessi e con gli altri", a cura della dott.ssa Sofia Cricchio. Lo sportello offrirà consulenze psicologiche per gli alunni di ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) durante l'orario scolastico, con frequenza settimanale. Gli studenti potranno accedere spontaneamente allo Sportello d'Ascolto attraverso appuntamento e previo consenso sottoscritto da parte dei genitori. Il progetto rivolto ai ragazzi si propone di raggiungere i seguenti risultati: -intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio; -intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici; -favorire lo sviluppo dell'identità dei/delle ragazzi/e e delle loro abilità relazionali e sociali; -migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittuali; -favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio o insegnante-alunno. Il progetto

prevede consulenze e confronto con gli/le insegnanti per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del/della singolo/a studente/ssa. Inoltre verrà proposto un percorso per il personale scolastico di 8 settimane.

❖ **PROGETTO "IN ASCOLTO DEI PIÙ PICCOLI"**

Promotore del progetto: l'I.C. "G. Nosengo" in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (Roma) . Il progetto risponde all'Avviso del Ministero dell'Istruzione prot. n. 32 del 03/07/ 2020, relativo alle proposte di intervento a supporto delle istituzioni scolastiche in costanza di emergenza sanitaria da COVID - 19: Attività previste: sportelli di supporto psicologico per studenti, docenti e genitori; laboratori espressivi e creativi per studenti; approfondimenti e informazioni per studenti e adulti; consulenze specifiche per famiglie con minori disabilità e problematiche specifiche; formazione docenti.

❖ **PROGETTO SCACCHI “ SPERIMENTAZIONE CODING”**

Macroarea di progetto “Linguaggi espressione-Creativo-Musicale-Digitale” Rivolto: scuola dell’infanzia Il coding a scuola permette ai bimbi di avvicinarsi al linguaggio della programmazione in modo semplice e intuitivo. Tra gli obiettivi vanno segnalati una migliore capacità attentiva e di concentrazione, l’implemento di abilità metacognitive; una ricaduta positiva sullo sviluppo emotivo ed etico-sociale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Atelier Creativo

Destinatari: studenti e docenti

L’istituto intende portare al centro la didattica laboratoriale come punto d’incontro tra sapere e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

saper fare; a tal proposito l'Atelier Creativo è pensato come un laboratorio multimediale per l'alfabetizzazione e l'educazione ai nuovi media, si presenta come una bottega dove si coniugano creatività e sperimentazione, abilità e curiosità in un'assoluta libertà espressiva che trasforma l'ambiente in un luogo "vivo". L'Atelier è l'ambiente di apprendimento dei ragazzi impegnati nel progetto Erasmus; qui sviluppano forme di creazione collaborativa ed utilizzeranno piattaforma etwinning.

Portare "a sistema" le esperienze capaci di trasformare il nostro modello organizzativo e didattico è l'obiettivo che la scuola intende perseguire. Si agevoleranno le attività didattiche che hanno come fronte comune le aree della progettualità e della trasversalità disciplinare. L'atelier Creativo è spazio congeniale alla sperimentare dell'uso della flipped classroom, service learning, debate ed altre metodologie didattiche.

Finalità:- -creazione di un data base d'istituto per la condivisione del materiale prodotto; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - utilizzazione di spazi online condivisi; -sviluppo dell'uso del coding; -promozione dell'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Aula Laboratorio Polifunzionale / Presidio Educativo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Destinatari: alunni e docenti

A rendere "prezioso" questo spazio è la sua doppia funzione di essere A.L.P. e P.E. si tratta di un'aula polifunzionale attrezzata con arredi e tecnologie innovative, dove è possibile operare con una didattica basata su metodologie attive e cooperative. Il progetto avrà l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e favorire la crescita inclusiva degli alunni che, a vario titolo, si presentano come soggetti deboli, portatori di criticità che ne impediscono la piena realizzazione personale e l'inserimento nella società.

L'obiettivo è quello di promuovere la Cittadinanza Attiva sfruttando una didattica laboratoriale che renda gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento e che consenta di valorizzare le potenzialità di ciascuno. Il nuovo ambiente sarà in grado di avvicinare la scuola alle esigenze del territorio, infatti lo spazio oltre ad essere A.L.P. e P.E. quindi luogo di incontro, di aggregazione, di promozione di attività che danno continuità a interventi di contrasto alla dispersione. Nel P.E. sarà a disposizione uno Sportello Ascolto. Il servizio avrà lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, prevenire fenomeni di dispersione scolastica e supportare le famiglie.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Per i plessi dove risulta necessario il potenziamento della connessione esistente, l'Istituto si propone di potenziare la dotazione infrastrutturale con connessione in fibra a vantaggio di tutti gli operatori e tutti gli utenti della scuola: il personale amministrativo potrà rispondere alle esigenze di dematerializzazione e di digitalizzazione della segreteria con maggiore rapidità ed efficienza; il personale docente potrà ottimizzare l'uso delle tecnologie nella conduzione dell'attività didattiche; gli alunni sperimenteranno senza le limitazioni la didattica innovativa; l'AD potrà promuovere con maggiore efficacia l'uso delle tecnologie nella didattica favorendo la diffusione delle best practice sia in ambito di formazione sia in ambito didattico relativamente allo sviluppo del curriculum verticale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione interna ed esterna nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia della comunicazione tra personale della scuola e stakeholders. L'Istituto intende valutare la proposta del MIUR per l'applicazione di Scuola in Chiaro in una mobile web app al fine di offrire un servizio aggiuntivo utile all'utenza.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi ed è trasversale a tutte le discipline di studio. Il risultato atteso va dalla conoscenza di semplici procedure di “programmazione computazionale” alla conoscenza della potenzialità della Rete.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Tutti gli studenti dei diversi ordini di scuola verranno avvicinati al Pensiero Computazionale. Il medium sarà il gioco. Tra i giochi, il gioco degli scacchi, opportunamente indirizzato, porta allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la costruzione di percorsi, orientamento, coordinate spaziali, proprietà dei pezzi e strategie. La scelta dell’installazione di software scacchistico amplierà anche le competenze informatiche. Il pensiero computazionale esercita, gli studenti, nella capacità per poter risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici in maniera creativa ed efficace. Verranno proposte attività dinamiche tecnologiche e online attraverso l'uso e la comprensione di elementi di robotica educativa, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale e il coding.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'A. D. agisce in tre Aree.

Area della Formazione dove organizza laboratori formativi, coordina la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.

Area del Coinvolgimento dove favorisce la partecipazione sui temi del PNSD e realizza una cultura digitale condivisa.

Area delle Soluzioni innovative dove individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

L'Animatore Digitale avvierà un monitoraggio delle azioni progettate con l'obiettivo di controllare lo stato di avanzamento del PNSD nella scuola, per ri-orientare le azioni future nell'ottica del miglioramento continuo.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si individuano come azioni primarie quelle rivolte a censire le buone pratiche di insegnamento già adottate nel nostro istituto, diffonderne la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

conoscenza e promuoverne l'uso tra i docenti. Nel voler favorire la diffusione di una cultura digitale comune, si prediligeranno laboratori di formazione da svolgersi in piccoli gruppi o lavori su piattaforme specifiche, in particolare i docenti dell'istituto saranno formati sull'uso della piattaforma G Suite for Education ed etwinnig.

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Si intendono promuovere corsi di formazione specifici per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative rivolte soprattutto all'uso di strumenti tecnologici, anche a beneficio di alunni con BES.

L'obiettivo è quello di introdurre buone pratiche di e-learning e didattica cooperativa ed inclusiva con l'utilizzo di piattaforme e software gratuiti che consentano la condivisione di documenti, cloud, accesso a test e altro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "SANTA CATERINA - TPAA84401X

SCUOLA INFANZIA "POGGIOREALE" - TPAA844021

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni.

La popolazione scolastica afferente all'istituto presenta una quota di alunni stranieri. La Scuola ha recepito le indicazioni del documento ministeriale "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale (2007) ed ha prodotto delle linee guida per la "Valutazione degli alunni stranieri con limitata competenza della italiana" unitamente ad un "Protocollo di Accoglienza".

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado e con giudizio descrittivo per la scuola primaria (decreto-legge n.22/2020, art.1 comma 2-bis), ed ancora, per quanto riguarda il comportamento è prevista la valutazione con voto in decimi per gli studenti della secondaria di primo grado mentre per gli alunni della scuola primaria la valutazione viene espressa con giudizio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (terzo anno di scuola secondaria di I grado) avviene per esame di Stato.

Nel nostro Istituto la ripartizione dell'anno scolastico nei periodi funzionali alla valutazione degli alunni è in quadrimestri.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Sarà riferita all'analisi delle conoscenze e delle abilità possedute dagli alunni in entrata, dei comportamenti, delle potenzialità d'apprendimento, al fine di poter progettare gli opportuni interventi didattici per intraprendere un nuovo processo di insegnamento/apprendimento, predisponendo un piano di studio personalizzato, riferito ai bisogni individuali degli studenti.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Fornisce informazioni circa il livello degli apprendimenti acquisiti in un determinato momento del processo: è la valutazione che accompagna il processo di insegnamento/apprendimento durante il suo sviluppo. Risponde all'esigenza di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo con cui l'alunno procede nell'itinerario di apprendimento, fornisce le motivazioni delle conquiste e degli insuccessi al fine anche di attivare eventuali interventi di

recupero/potenziamento (osservazioni sistematiche) per rimuovere gli ostacoli e superare le difficoltà rimodulando i tempi secondo i bisogni individuali e organizzando spazi e esperienze scolastiche personalizzate.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

E' la valutazione che si esprime al termine del processo formativo. Si riferisce a processi di apprendimento individuali ed è diretta a valutare il livello delle competenze raggiunte in riferimento ai traguardi formativi attesi e alla progettazione educativo-didattica. Risponde all'esigenza di valorizzare gli atteggiamenti positivi degli alunni e le loro abilità di utilizzare le conoscenze, le competenze che avranno acquisito durante il loro itinerario di apprendimento. Questo momento di valutazione non deve però essere orientato solo all'allievo, ma a tutto lo sviluppo del processo educativo-didattico all'interno della scuola. Sono previsti momenti di autovalutazione da parte del soggetto in formazione che, per poter prendere consapevolezza dei suoi apprendimenti, dei miglioramenti, degli errori, ha la necessità di conoscere dove il docente intende condurlo (obiettivi/risultati attesi), da dove l'allievo parte (bisogni-prerequisiti), come intende facilitare il conseguimento dei risultati (processo), dove l'allievo è arrivato (risultato ottenuto).

Si valuterà l'alunno tenendo conto:

- del livello di partenza,
- delle osservazioni sistematiche,
- dell'interesse e dell'impegno,
- della partecipazione alle attività proposte,
- delle modalità di apprendimento,
- delle modalità di prestazione con l'ausilio di rubriche valutative,
- della partecipazione e dell'impegno ai progetti del PTOF,
- delle procedure didattico- educative messe in atto,
- del processo di insegnamento/apprendimento.

VALUTAZIONE INVALSI

La valutazione della prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, non influisce sul voto finale dell'esame di stato, ma la partecipazione ad essa costituisce requisito d'ammissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti: scuola dell'infanzia

La valutazione viene effettuata con l'utilizzo di strumenti di osservazione e di griglie di rilevazione dei comportamenti e delle competenze in relazione alle quattro aree di apprendimento:

- il sé e l'altro,
- corpo, movimento e salute,
- linguaggi, creatività, espressione,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo.

Per la valutazione globale della personalità dell'alunno si terrà conto della:

- maturazione dell'identità,
- conquista dell'autonomia,
- sviluppo delle competenze.

Valutazione degli apprendimenti: scuola primaria e secondaria

La valutazione è il momento in cui si vagliano le condizioni e gli effetti dell'azione educativa: "i docenti provvedono alla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni, sulla base della quale vengono predisposti eventuali interventi educativi e didattici di recupero e di sviluppo degli apprendimenti stessi". La valutazione non è semplice valutazione dell'alunno o dell'apprendimento, ma valutazione del curriculum, nel senso che tutti i processi educativi che si sono intrecciati e correlati, debbono essere analizzati e verificati per rilevarne eventuali dissonanze, si tratta cioè di un'azione pedagogico- didattica di tutto l'itinerario culturale.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La ripartizione dell'anno scolastico nei periodi funzionali alla valutazione degli alunni è in quadrimestri. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (art. 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122) personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado TEMPO PROLUNGATO con 36 ore:

- Monte ore Annuo personalizzato: 1122 ore,
- Numero minimo ore di presenza: 842 ore,
- Numero Massimo ore di assenza: 280 ore.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono (Delibera C.D.D. del 25/05/2018) motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (D.L.13 aprile 2017,n.62). L'ammissione alla classe successiva dovrà essere deliberata all'unanimità nella Scuola Primaria e a

maggioranza nella Scuola Secondaria di 1° grado. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo avviene per delibera del consiglio di classe. Qualora non vi siano sufficienze in alcune discipline la scuola "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" e può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo con adeguata motivazione (art. 6D. L n° 62/17). La scuola comunicherà ai genitori le motivazioni che hanno spinto l'Equipe pedagogica a fermarlo. Nel caso in cui l'alunno verrà ammesso alla classe successiva a maggioranza, la famiglia sarà informata su quali discipline l'alunno ha evidenziato carenze.

Si veda allegato "Valutazione"

ALLEGATI: Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica. La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Nella valutazione docente rileva il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute per ricercarne e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari), e interne (impegno, determinazione, collaborazione).

Si veda Allegato_ Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversali di

educazione civica.

ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di
Educazione Civica - Copia.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica afferente all'istituto è eterogenea per contesto socio-economico di provenienza e per competenze possedute in ingresso. E' possibile individuare una componente di alunni con Bisogni Educativi Speciali intendendo con questo termine sia alunni con disabilità certificata, sia alunni portatori di disturbi evolutivi specifici ed alunni in situazione di svantaggio socio-economico - culturale

PUNTI DI FORZA

La Scuola nel farsi carico dei bisogni degli alunni stranieri, ha recepito le indicazioni del documento ministeriale *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"* dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale (2007) ed ha prodotto un "Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri" unitamente a delle linee guida per la "Valutazione degli alunni stranieri con limitata competenza della lingua italiana."

Il "Protocollo di Accoglienza" è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Le attività effettuate hanno generato una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli alunni. La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni Normative contenute nell'art. 45 del DPR n.394 del 31/8/99. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole. Il nuovo Protocollo si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Offrire una attività alternativa per alunni che non si avvalgono dell'IRC
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ognuno.
- Proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia/enti di accoglienza.

Il Protocollo si configura come testo operativo che precisa le diverse fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici, i tempi, i materiali di supporto. Viene prevista dalla normativa vigente la costituzione di una Commissione di Accoglienza (nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31-08-1999 n.394, art.45). La C.d.A., per il suo carattere consultivo e propositivo, è formata da: Dirigente scolastico, docente referente per il settore intercultura/integrazione degli alunni stranieri, docente della classe dove verrà inserito l'alunno, assistente ATA della segreteria didattica.

Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) è lo strumento che permette di realizzare la trasversalità dei processi inclusivi per una scuola "per tutti e per ciascuno". Per garantire l'Inclusione, la scuola ha messo in atto le seguenti tipologie di azioni con ricadute efficaci sia sui docenti, sia sugli alunni:

1. Predisposizione e aggiornamento annuale, a cura dei docenti curricolari e di sostegno, delle famiglie, degli Enti Locali (Pez) di percorsi personalizzati con l'individuazione di interventi didattici comuni per specifici gruppi di studenti: DSA, Disabilita' e altri BES.
2. Partecipazione a corsi di aggiornamento per il D.S. e per docenti curricolari e di sostegno, riguardanti l'inclusione di alunni con disabilità, DSA, altri BES e/o studenti stranieri.
3. Attivazione di progetti prioritari sul tema dell'intercultura in

collaborazione con Associazioni di volontariato del territorio e nell'ambito della progettazione europea (progetti Erasmus plus)

4. Attivazione di progetti finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni (Area a rischio e a Forte processo immigratorio) 5. Attività di accoglienza anche per studenti stranieri da poco in Italia (profughi), con l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana per facilitare la comunicazione tra pari e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico sociale e garantire il successo formativo.

6. Monitoraggio in itinere e finale degli obiettivi del P.A.I.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Dal monitoraggio sistematico, gli esiti scaturiti dagli interventi di inclusione risultano essere generalmente positivi. Tuttavia, occorre implementare alcuni strumenti operativi; pertanto ci si propone di avviare dei percorsi di inclusione che abbiano come riferimento programmatico l'Index e promuovere un'idea più ampia di inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per gli utenti con svantaggio l'Istituto intraprende azioni di recupero delle competenze chiave (italiano e matematica) anche in orario extracurricolare, con moduli per gruppi di livello all'interno delle classi e/o a classi aperte. Lo studente viene supportato in maniera personalizzata nell'acquisizione di un metodo di studio e di competenze disciplinari, in cui la strategia del lavoro di gruppo risulta efficace. Risultano, altresì efficaci per il recupero delle competenze chiave e trasversali di cittadinanza attiva, i percorsi (alfabetizzazione di lingua italiana, corsi di matematica, di educazione fisica, di educazione musicale, teatrale) attivati nell'ambito dell'Area a rischio e a forte processo immigratorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Generalmente le azioni di recupero delle competenze chiave risultano efficaci, tuttavia, non sempre il superamento delle difficoltà riguarda la totalità delle discipline; inoltre, relativamente agli alunni di origine straniera, le competenze linguistiche acquisite e le azioni di alfabetizzazione e/o recupero intraprese dalla scuola, talvolta, vengono vanificate poiché nel contesto di appartenenza tali alunni continuano a comunicare nella loro lingua madre.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo Individualizzato è uno strumento che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa. E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il soggetto con disabilità. Tiene conto della certificazione di disabilità e della diagnosi funzionale redatta dall'ASP e del profilo dinamico funzionale. Individua strategie, strumenti e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni; la diagnosi funzionale sollecita l'adozione di un modello di intervento che tenga conto, nella definizione del PEI, dei bisogni dell'alunno con disabilità. Caratteristiche essenziali di tale modello sono : - una impostazione curricolare finalizzata all'acquisizione di competenze fondamentali, - obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta, - un sistema di alleanze tra scuola, famiglia, Servizi, risorse relazionali informali della rete familiare, risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità. E' nell'ambito dei bisogni della

persona con disabilità che si esplica l'opportunità orientativa di un PEI che mira a consentire all'allievo con disabilità il possesso di quelle conoscenze, abilità e competenze che gli permetteranno di effettuare scelte progettuali tenendo conto dei propri interessi, bisogni valori e attitudini. Ed è per avvicinarsi a tale modello che l'istituzione scolastica ha elaborato un processo di definizione del PEI che segue le fasi di seguito riportate: -Individuazione di un nucleo di competenze essenziali e significative nell'ottica del funzionamento umano che, sviluppate in un processo continuo e combinate in modo armonico tra loro, risultano necessarie nell'ambito dei bisogni degli allievi con disabilità. - Individuazione della relazione tra il nucleo di competenze individuando le competenze riportate nei modelli nazionali riferiti al primo ciclo di istruzione al termine dell'obbligo scolastico. - Elaborazione, sulla base dei passaggi precedenti, di un modello di PEI per ogni grado di scuola nonché di un modello di certificazione delle competenze in uscita per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

-Dirigente Scolastico -Funzione strumentale area dell'inclusione e differenziazione dello svantaggio e della disabilità -Funzione Strumentale ampliamento dell'offerta formativa e dispersione -Docenti curricolari -Docenti di sostegno -Personale Ata

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le Famiglie sono indispensabili per fornire notizie sull'alunno, gestire con la scuola le situazioni problematiche, condividere con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipare alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e dei PEI/PDP. Nella predisposizione del PEI viene considerato il presente e cioè la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, nonché il futuro dell'alunno e cioè cosa potrà essergli utile per migliorare la qualità della sua vita e per favorire la sua crescita personale e sociale. Il confronto con la famiglia e la condivisione delle scelte sono quindi elementi irrinunciabili. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello di PEI adottato dall'istituzione scolastica modula gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante l'intera comunità educante(la famiglia, la scuola, il territorio), favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale. I rappresentanti dei genitori, membri del GLI d'Istituto esprimono

proposte relative alle iniziative dell'Istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La normativa a riguardo stabilisce che la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, PED e PDP. Essa è espressa in decimi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e con giudizio descrittivo per gli alunni della scuola primaria. La valutazione è considerata come "valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Sarà allora riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per gli alunni con disabilità la valutazione, l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA certificata la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola promuove pratiche relative alla realizzazione di una effettiva continuità verticale ed orizzontale, attuando un continuum di apprendimento tra i tre ordini di scuola, condividendo tra docenti obiettivi, strategie, metodi e criteri di valutazione: - favorendo la familiarizzazione dello studente con il nuovo contesto; - sviluppando atteggiamenti di fiducia in se stesso nel rapportarsi a situazioni nuove; - attivando nell'alunno un percorso di auto-consapevolezza che lo porti a fare scelte rispondenti al proprio progetto di vita attraverso una didattica orientante fin dai primi gradi dell'istruzione. Tali azioni, già in atto nel passaggio da un ordine all'altro del nostro istituto comprensivo, vengono attuato anche con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso attività comuni ed incontri conoscitivi e orientativi dei percorsi di studio. Gli incontri presuppongono ,anche, lo scambio di informazioni al momento del passaggio ed un monitoraggio degli esiti negli anni successivi

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano scolastico per la didattica integrata

In ottemperanza al D.M. 7 agosto 2020, n.89 contenente norme su " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" l'Istituto Comprensivo "Borsellino -Ajello" ha predisposto un Piano Scolastico per la didattica digitale integrata da adottare nel caso in cui emergano necessità di contenimento del contagio o si renda necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti da portare la scuola in DAD.

Il piano nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha portato all'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal DPCM dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 7 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Si veda Allegato_ Piano per la didattica digitale integrata.

ALLEGATI:



Piano per la didattica digitale integrata.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il 1° Collaboratore del D.S.:</p> <p>Sostituzione del Dirigente Scolastico, con la relativa assunzione di responsabilità, in tutte le circostanze che comportino l'assenza o l'impedimento dello stesso; •</p> <p>Firma di atti amministrativi e contabili in caso di inderogabili esigenze aventi carattere di urgenza contestualmente ad assenza formalizzata del Dirigente Scolastico; •</p> <p>Collaborazione nella formulazione dell'orario di servizio del personale docente e nelle modalità di accertamento del suo rispetto; •</p> <p>Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; •</p> <p>Coordinamento delle attività organizzative e didattiche dei</p>	2
----------------------	--	---



due ordini di scuola; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Contatti con le famiglie; • Organizzazione delle attività collegiali di intesa con il D.S.; • Calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; • Collaborazione con i Responsabili di Plesso e le funzioni strumentali; • Iniziative per l'attuazione del PTOF in materia di didattica e il miglioramento dell'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali. 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico: • Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; • Iniziative per l'attuazione del POF in materia di didattica e il miglioramento dell'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali. • Coordinamento attività dei plessi "D. Ajello" e "Poggioreale". In particolare il



	<p>secondo collaboratore opera con autonomia gestionale con riferimento alle problematiche facenti capo ai vari plessi. Esamina le istanze o situazioni rappresentate dai Responsabili di plesso e li riferisce al Dirigente Scolastico solo nei casi in cui ravvisa la necessità del suo intervento; • Coordinamento generale della progettazione d'istituto, in particolare rapporti con i referenti dei progetti e attività indicate nel PTOF, in relazione a monitoraggi, valutazioni periodiche e risultati ottenuti.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Gestione del PTOF e supporto alla didattica curricolare con le seguenti funzioni: - Coordinamento delle attività del PTOF in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro, tenuto conto delle risultanze del RAV e dell'atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico; - Progettazione coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF triennale (Legge 107/2015); - Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto; - Consulenza ai docenti per la elaborazione della progettazione curricolare in</p>	10



	<p>collaborazione con i docenti capo dipartimento e con i referenti disciplinari; - Accoglienza nuovi docenti; Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.1 Curricolo e O. F. – Progettazione Didattica e valutazione degli studenti; 3.5 Orientamento strategico organizzazione della Scuola; 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. AREA 2 Servizio di supporto ai docenti con le seguenti funzioni: - Analisi dei bisogni formativi, predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento; - Accoglienza dei nuovi docenti; - Coordinamento monitoraggio PDM/RAV; - Coordinamento prove INVALSI; -Produzione dei materiali didattici; - Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca; - Cura della documentazione educativa; - Raccordo con enti esterni a sostegno dei docenti. AREA 3: Servizi di supporto agli studenti-Ampliamento dell'Offerta Formativa e Dispersione Scolastica con le seguenti funzioni: - Coordinamento delle azioni di contrasto alla Dispersione</p>	
--	---	--



	<p>Scolastica; - Coordinamento de i progetti dell'area a Rischio, degli Enti e delle associazioni; - Monitoraggio: questionario di gradimento alunni; - Monitoraggio sui risultati delle attività di recupero elaborando statistiche ante e post interventi; - Coordinamento dei progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa (PTOF); - Monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa relative al proprio ambito operativo; - Coordinamento delle attività extracurricolari Operatività di riferimento AREA - RAV; - Progettazione didattica e valutazione degli studenti; - Promozione ed organizzazione di attività espressive, comunicative, sportive in orario curricolare. AREA 4 Servizi di supporto agli studenti. Area dell'inclusione e differenziazione, dello svantaggio e della disabilità con le seguenti funzioni: - Coordinamento gruppo H e rapporti con gli organi territoriali competenti; - Inclusione e differenziazione; - Disagio scolastico e DSA; - Attività relative al G.L.I. (Gruppo</p>	
--	--	--



	<p>di Lavoro per l'Inclusione); - Coordinamento attività delle commissioni relative agli alunni diversamente abili; - Monitoraggio sui risultati delle attività degli alunni; - Monitoraggio delle attività relative al proprio ambito operativo; -Raccordo gruppo OSA; - Coordinamento degli incontri dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari con alunni DSA. AREA 5 Servizio di supporto agli studenti. Orientamento, continuità verticale, attività di promozione delle competenze chiave di cittadinanza con le seguenti funzioni: - Coordinamento attività orientamento in entrata e in uscita; - Rapporti con le Scuole di Infanzia, Primaria, Istruzione secondaria di 2° grado; - Rapporti con enti e scuole nell'ambito delle "reti di scuole"; - Promozione e supporto per la partecipazione a bandi di concorso MIUR, regionali e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali; - Promozione e coordinamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa come cittadinanza e costituzione, scuola aperta, quotidiano in classe, ecc.; -</p>	
--	--	--



	<p>Coordinamento dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; - Monitoraggio delle attività relative al proprio ambito operativo.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>- Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; - Controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne cura l'archiviazione; - Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, e le inoltra alla direzione amministrativa; - Sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso; - Diffonde le circolari-comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - Sovrintende al corretto uso del</p>	<p>5</p>



	<p>fotocopiatore e degli altri sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Svolge attività di mediazione, se necessario, nei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze); - Rappresenta il Dirigente in veste di garante del rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; - Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi stabiliti. Esamina le istanze o problematiche rappresentate dai genitori e le riferisce al Dirigente Scolastico solo nei casi in cui si ravvisa la necessità del suo intervento.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>l'Animatore ha il compito coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di</p>	<p>1</p>



	<p>laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative:</p> <p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia</p>	
--	--	--



	con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività inerenti alle UDA di educazione civica.	3
Responsabile Aula Mutimediale	<p>- Provvedere alla custodia e cura del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo della strumentazione in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Comunicare la necessità di procedere alla sostituzione di prodotti o macchine non utilizzate; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle</p>	3



	<p>attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; -Verifica del corretto utilizzo del Laboratorio da parte degli altri docenti fruttori.</p>	
Responsabile Palestra	<p>- Provvedere alla custodia e cura delle attrezzature sportive, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo delle attrezzature in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo della Palestra; - Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di</p>	2



	<p>esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; - Verifica del corretto utilizzo della Palestra da parte degli altri docenti fruitori.</p>	
<p>Coordinatore consigli di intersezione/interclasse/classe.</p>	<p>- Presiede i Consigli di interclasse/intersezione qualora delegato dal Dirigente Scolastico. Nel presiedere il CdC controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consente deviazioni o divagazioni; - Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; - Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti a eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; - Raccoglie la progettazione/programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati; - Cura l'individuazione da parte del Consiglio di interclasse/intersezione degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta</p>	<p>19</p>



	<p>del periodo di effettuazione delle varie uscite; - Individua gli alunni che necessitano di attività di recupero; - Vigila e collabora con il Dirigente Scolastico per il rispetto delle norme relative alla sicurezza da parte dei propri alunni.</p>	
<p>Docenti referenti</p>	<p>Responsabile dei GIOCHI STUDENTESCHI (1) con le seguenti funzioni: Progettazione, organizzazione, monitoraggio, coordinamento delle attività; - Interfaccia con le FF.SS. all'offerta formativa Area PTOF. Responsabile del PROGETTO CINEMA (1) con le seguenti funzioni: - Collaborazione con il Cinema Teatro Rivoli per l'organizzazione del Progetto e partecipazione delle Classi/Sezioni; -Coordinamento ed organizzazione degli eventi. Responsabile del PROGETTO VELA (1) con le seguenti funzioni: - Coordinamento ed organizzazione delle attività teorico-pratiche - Organizzazione della manifestazione finale. Referente del SITO WEB (1) con le seguenti funzioni: -Gestione del sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei</p>	<p>17</p>



	<p>dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; Garanzia della continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; - Raccogliere e pubblicare il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; - Aggiornare, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; - Controllare la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; -Fornire consulenza e supporto per l'utilizzo del sito Web della scuola; -Gestire l'Area del Sito Riservata ai docenti.</p> <p>Componente Commissione Accoglienza Scuola Infanzia (3) con le seguenti funzioni: - attività ludico-formative di accoglienza alunni in ingresso; - supporto agli alunni ed alle famiglie degli stessi nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>componente Commissione Accoglienza Scuola Primaria (2) con le seguenti funzioni: - attività ludico-formative di accoglienza alunni in ingresso; -</p>	
--	--	--



	<p>supporto agli alunni ed alle famiglie degli stessi nel corso dell'anno scolastico. Referente Progetto TRINITY, attività di insegnamento della Lingua Inglese per l'acquisizione della Certificazione Europea (1). Referente Progetto LINGUA FRANCESE Scuola Infanzia/Primaria (3). Referente Progetto Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia (2). Referente Progetto PRESEPE (1). Referente Laboratorio Scientifico (1) con le seguenti funzioni: -Gestione, utilizzo e custodia del materiale tecnico scientifico; -Verifica della corretta funzionalità del materiale presente nel Laboratorio. -</p>	
Referente COVID (docente e ATA)	Attivare la procedure Covid prevista	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Docenti impegnati in attività di insegnamento o in attività di recupero e potenziamento su specifici progetti di istituto o utilizzati in sostituzione docenti assenti fino a 10 gg come da normativa vigente. Impiegato in attività di:</p>	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Protocollo ed archivio - Gestione del Protocollo - Cura, smistamento e archivio della corrispondenza - Cura dell'Albo Procedimenti di accesso ai documenti - Funzionamento Organi Collegiali.
Ufficio per la didattica	Anagrafe alunni - Gestione alunni - Gestione assicurazione e infortuni alunni - Procedimenti di riconoscimento di cause di servizio - Gestione scrutini, esami e documenti di valutazione - Gestione adozione libri di testo - Attività medico-psico-pedagogica, sostegno agli alunni in situazione di handicap - Visite guidate e viaggi di istruzione - Attività sportive - calendario attività scolastiche - Statistiche.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica del personale scolastico a T. D. e a T. I. - Cura del fascicolo personale e stato di servizio - Adempimenti immessi in ruolo - Reclutamento - Gestione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	del personale a T. D. - Graduatorie supplenti, ricerca supplenti - Trattamento economico del personale - Adempimenti contributi e fiscali - Movimenti del personale scolastico - Gestione mobilità del personale - Gestione graduatorie interne e individuazione soprannumerari - Gestione di ricostruzioni di carriere - Procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ADIM- ASSOCIAZIONE DIABETICI MAZARA . CONVENZIONE DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE LEGALITA' E SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Formazione alunni, docenti e familiari degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante



Approfondimento:

L'ADIM svolge incontri di formazione/informazione rivolti a docenti, alunni e famiglie atti a promuovere modelli di corretti stili di alimentazione e di vita.

❖ RETE PER LA SICUREZZA "SCUOLA DOMANI" CON I.P.S.E.O.A. FLORIO DI ERICE, DS. MANDINA GIUSEPPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete aggiornamento RSL sulla Sicurezza - Primo soccorso.

❖ "INSIEME PER AIUTARLI" CON IC NOSENGO DI PETROSINO , DS INGLESE GIUSEPPE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **"INSIEME PER AIUTARLI" CON IC NOSENGO DI PETROSINO , DS INGLESE GIUSEPPE.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Rete di Scuole finalizzata alla formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali.

❖ **RETE AMBITO 28" – IC PIRANDELLO-BOSCO DI CAMPOBELLO, SCUOLA CAPOFILIA. DS FLAVIO GIULIA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti.

❖ **"SCUOLE GREEN PER L'ECOSISTEMA" CON IC BOSCARINO- CASTIGLIONE DI MAZARA, DS ASARO MARIA LUISA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **"SCUOLE GREEN PER L'ECOSISTEMA" CON IC BOSCARINO- CASTIGLIONE DI MAZARA, DS ASARO MARIA LUISA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la sostenibilità ambientale

❖ **PROTOCOLLO D' INTESA CON LEGA NAVALE SEZIONE DI MAZARA/ FEDERAZIONE ITALIANA VELA (FIV) E MIUR .**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Vela scuola destinato alle classi quinte Scuola Primaria.



❖ PROTOCOLLO D'INTESA CASA COMUNITÀ SPERANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Fruitore del servizio

Approfondimento:

Attività di doposcuola svolto da volontari dell'Associazione rivolto agli alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CASA COMUNITÀ SPERANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Attività di doposcuola svolto da volontari dell'Associazione rivolto agli alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

❖ **COOP UMANAMENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Approfondimento:

Formazione 0/6 rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia.

❖ **LA PIRAMIDE - ENTE DI FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

❖ LA PIRAMIDE - ENTE DI FORMAZIONE

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Attività formative e Stage.

❖ FORMA -ASSOCIAZIONE MOVIMENTO BAMBINO ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Formazione di primo soccorso e anti incendio per personale docente ed ATA.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il Personale della Scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INFORMAZIONE AL PERSONALE ATA SULLE MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE DA COVID 19**

Corso on -line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON G SUITE FOR EDUCATIONAL IC BORSELLINO AJELLO**

Corso in presenza e on line sull'utilizzo di G Suite

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON CLASSROOM**

Corso on line sull'utilizzo di class-room

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE ON LINE " BENESSERE PSICOFISICO NELLA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID"**

Corso on line sull'ascolto ,sulle tecniche specifiche per contenere ansie e particolari fobie al tempo del Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IN ASCOLTO DEI PIÙ PICCOLI**

Attività psicomotorie per una didattica della vicinanza; comunicazione ed intelligenza emotiva ;arte e didattica ;la gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GRAMMATICA VALENZIALE

corso in presenza e on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente di scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE PONISTRUZIONE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE PONISTRUZIONE

❖ DOCENTI DIGITALI

Corso on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Fondazione Mission bambini

❖ **IL DIRITTO AL SAPERE CRITICO PER DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA STATALE E IL BENESSERE PSICOFISICO DI ALUNNI /E E PERSONALE**

Convegno on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione
Destinatari	Personale docente di scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Centro studi per la scuola pubblica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centro studi per la scuola pubblica



**LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Corso on line sulla nuova valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti scuola primaria e Dirigente scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	CIDI PALERMO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CIDI PALERMO

❖ **INSEGNARE OGGI**

CORSO ON LINE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	AIMC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



AIMC

❖ MONDI VIRTUALI

formazione in presenza e on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	RETE SOPHIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE SOPHIA

❖ COMPETENZE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

corso on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTISMO : UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA COMPLESSITÀ DEL PROBLEMA NEL CONTESTO SCOLASTICO

corso on line

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	IGEA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IGEA

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO

Fad

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione
Destinatari	docenti di sostegno senza titolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL DOCENTE IRC**

Fad

Destinatari	docenti di religione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **" PROGETTARE PER COMPETENZE "**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL NUOVO CURRICOLO DI ED.CIVICA

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ "COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE"

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Fad

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ **VALUTAZIONE APPRENDIMENTI A DISTANZA NELLA DDI**

FAD

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ **EDUCAZIONE AI MEDIA**

FaD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA TRA PAURA E CULTURA**

Fad

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ **"FORMAZIONE SUL DL 66/2017 E SU ICF"**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola





WEBINAR "L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA TRA RICERCA DIDATTICA E PRASSI SCOLASTICA" AIRDM.

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese.
Destinatari	docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **IN ASCOLTO DEI PIU' PICCOLI**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO E TWINNING**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO STOP PHONE**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE "RIPENSARE L'EDUCAZIONE NEL XXI SECOLO INCONTRI PER RIFLETTERE, PROPORRE, AGIRE" ; .

FAD

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ " IL DIRITTO AL SAPERE CRITICO PER DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA STATALE E IL BENESSERE PSICOFISICO DI ALUNNE/I E PERSONALE.

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **" AUTISMO - UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA COMPLESSITÀ DEL PROBLEMA NEL CONTESTO SCOLASTICO"**

FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	IdO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IdO

❖ **INSEGNARE E APPRENDERE LE STEM**

IN PRESENZA E FAD

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	IBSE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IBSE



❖ OLTRE I CONFINI

Fad

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	CIDI MILANO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CIDI MILANO

Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio, secondo quanto stabilito dalla Legge 107/15, "è *obbligatoria, permanente e strutturale*". La nota MIUR n° 35 del 7 gennaio 2016, prevede l'elaborazione da parte delle istituzioni scolastiche di un Piano triennale di azioni formative di istituto (art. 66).

Il Piano si pone le seguenti finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;



-Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano triennale di formazione contiene azioni formative rivolte a:

-docenti neo-assunti;

-gruppi di miglioramento;

-docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

-consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;

-insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

-figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;

-personale tecnico-amministrativo e ausiliario.

Le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbono essere coerenti con:

-il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento;

-le priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Le attività formative potranno avere forme organizzative diverse:

-a livello di scuola

-di reti di scuole

-di snodi e/o poli formativi

-come specifiche iniziative nazionali.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ REGISTRO ELETTRONICO ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	ARGO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

❖ ANTINCENDIO



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ ASSISTENZA AI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ RLS " RESPONSABILI SICUREZZA LAVORATORI"

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	docenti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola Flavio Di Erice

❖ PAGO IN RETE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Florio di Erice